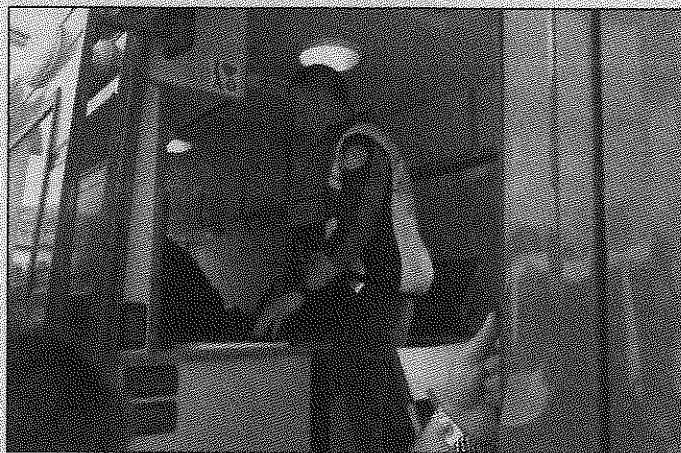


In suo soccorso la matematica: per le ricerche utilizzato un algoritmo che ha individuato la posizione precisa

Disperso nei boschi, trovato dopo ore di paura

L'allarme martedì sera: il 69enne non era tornato a casa



MACCHIAGODENA. S'è risolta con tanto spavento la disavventura di un 69enne del

posto che la scorsa sera s'è perso nei boschi di Macchiagodena. A giungere in aiuto dell'uomo il connubio tra tecnologia e matematica, utilizzati dalla squadra di soccorso per metterlo in salvo in poche ore.

L'uomo è stato ritrovato, dopo una notte di ricerche, nei pressi del cimitero di Macchiagodena intorno alle 10 di ieri mattina. Era atteso per cena martedì dai familiari, ma al calare della sera non è tornato a casa. I parenti si sono preoccupati e hanno iniziato a cercarlo, senza risultati. A quel punto hanno chiesto aiuto e hanno

allertato i soccorsi. S'è mobilitata così la macchina delle ricerche. Che ha utilizzato un metodo particolare per riuscire a circoscrivere il luogo in cui poteva trovarsi il pensionato.

"È stato utilizzato un algoritmo - ha spiegato Pasquale Santilli del Soccorso alpino - Si tratta di una nostra metodologia per individuare la zona in cui si trovava il disperso sfruttando i ponti a cui si agganciano le celle del telefonino". Insomma, s'è partiti dal segnale che forniva il cellulare dell'uomo, fortunatamente lasciato acceso, e grazie a un software complesso, basato su un algoritmo appositamente studiato per la ricerca dispersi



ed elaborato da un ingegnere informatico, tecnico del Cnsas Molise, il raggio d'azione è stato ridotto nettamente. Mentre gli esperti del soccorso alpino hanno cercato di restrin-

gere il campo, erano già al lavoro le squadre della forestale, dei vigili del fuoco e dei carabinieri. E' stato richiesto anche un elicottero della polizia da Pescara così da avere una

visione dall'altro dell'intera zona. "In prima battuta siamo intervenuti con una squadra ordinaria - ha spiegato Andrea Antenucci dei vigili del fuoco di Isernia -. Successivamente sono giunte anche altre squadre come il nucleo cinofili della direzione regionale Molise e l'unità di comando locale della direzione regionale Molise"

Dopo una notte di ricerche e di apprensione, l'uomo è stato individuato. I soccorritori lo hanno trovato sotto choc, ma in buone condizioni di salute. E' stato trasportato immediatamente all'ospedale veneziale di Isernia per essere visitato, ma non è in pericolo di vita.